

ACCORDO
ai sensi degli art. 11 legge 241/1990

TRA

Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, viale Aldo Moro 52, CF: 80062590379 (di seguito indicato come "Regione" o, indistintamente, come "Parte") rappresentata ai fini del presente atto dalla Vicepresidente e Assessore a Transizione ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile, domiciliata per la carica in Bologna, Viale A. Moro, 52;

ARPAE, Agenzia Prevenzione Ambiente Energia Emilia-Romagna, con sede legale in Bologna, via Po 5, CF 04290860370 (di seguito indicato come "ARPAE" o, indistintamente, come "Parte") rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore Tecnico Dott. Eriberto de Munari domiciliato per la carica in Bologna, Largo Caduti del Lavoro, 6;

Ferrari Spa, con sede legale in Modena, via Emilia Est 1163, CF/P.IVA 00159560366 (di seguito indicato come "Ferrari Spa" o, indistintamente, come "Parte") rappresentata ai fini del presente atto da Davide Abate domiciliato per la carica in Maranello (MO), via Abetone inf.4;

CONSIDERATO CHE

L'areale su cui insiste l'urbanizzato del Comune di Maranello presenta un elevato livello di complessità dal punto di vista della tipologia di insediamenti, delle caratteristiche territoriali, e del livello di qualità delle matrici ambientali.

Diverse delle attività produttive ricomprese hanno carattere di storicità, tra le quali, Ferrari Spa, su cui il territorio stesso si è sviluppato ed ha basato le proprie risorse.

L'impianto storico di Ferrari Spa, come quello di molte altre aziende sul territorio, è cresciuto contestualmente con l'evoluzione urbanistica del Comune di Maranello e del Comune di Fiorano Modenese, costituendone attualmente parte integrante e pienamente inserita nell'urbanizzato. Tale interconnessione territoriale dell'impianto Ferrari porta l'Azienda e gli Enti a gestire le attività di carattere ambientale in un'ottica e con una sensibilità più allargata rispetto al mero confine ed interesse aziendale.

Questa condizione trova oggi Ferrari Spa a gestire i propri procedimenti di risanamento, ordinariamente appartenenti ad attività presenti sul territorio da molto più tempo dell'attuale normativa ambientale, con una visione concettuale necessariamente più estesa.

ATTESO CHE

la Regione esercita, attraverso ARPAE, le funzioni amministrative in materia di tutela dell'ambiente e gestione dei siti contaminati ai sensi dell'articolo 16 della LR 13/2015;

l'articolo 11 della legge n. 241/1990 prevede che "...l'amministrazione procedente può concludere, senza pregiudizio dei

diritti dei terzi, e in ogni caso nel perseguimento del pubblico interesse, accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero in sostituzione di questo...”;

la Regione ha approvato nel 2022 il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate (2022-2027), in attuazione del quale è prevista l’azione all’obiettivo 2 “Ottimizzazione della gestione dei procedimenti di bonifica”;

RILEVATO CHE

dal punto di vista dei processi di risanamento, risulta appropriata l’applicazione di un approccio integrato alla gestione ambientale dell’areale, costituito da una reciproca collaborazione tra gli Enti competenti e realtà come Ferrari Spa con le peculiarità sopra citate;

è interesse delle Parti, data la complessità del procedimento di bonifica, ricorrere a forme di collaborazione proattiva al fine di ottenere un più efficace e certo sviluppo dell’iter procedimentale volto alla definizione e realizzazione degli obiettivi di risanamento ambientale nel perseguimento dell’interesse pubblico,

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Premesse

1. Le premesse si intendono richiamate e integrate a tutti gli effetti nel presente articolo.

Articolo 2 - Oggetto dell’Accordo e finalità

1. Il presente Accordo attiene alle attività inerenti alla gestione delle condizioni di qualità delle matrici ambientali, in un’ottica di tutela, ripristino e sviluppo in chiave sostenibile del comparto in cui si inserisce il sito, quale moderno ed avanzato strumento di gestione e controllo a disposizione del territorio.
2. In ragione della complessità che caratterizza il sito interessato, l’obiettivo del presente Accordo è quello di definire le migliori azioni e tecniche di gestione che, in relazione all’articolato quadro ambientale, consentano di perseguire un risultato più efficace nella definizione ed attuazione dell’iter procedimentale e delle attività di risanamento ambientale.
3. Il presente Accordo viene siglato in attuazione della Parte Quarta, Titolo V, del Dlgs 152/2006 e in sostituzione dei provvedimenti di cui agli articoli 242, 244 e 245 riguardanti il sito in oggetto e in attuazione della specifica azione del Piano Regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate (PRRB) 2022-2027, obiettivo 2 “Ottimizzazione della gestione dei procedimenti di bonifica” nell’ottica di

valutare il ricorso ad accordi di programma operativi ai sensi dell'articolo 246 del Dlgs 152/2006 per la definizione di modalità e tempi di esecuzione delle azioni e degli interventi di bonifica.

Articolo 3 - Responsabilità e compiti

1. Le Parti si impegnano a:

- condividere i dati tecnico/scientifici, le prassi e gli strumenti per favorire, approfondire ed implementare il quadro conoscitivo ambientale e la relativa gestione;
- approfondire le metodiche sostenibili disponibili a garanzia di maggior efficienza ed efficacia degli interventi di bonifica;
- applicare le migliori tecnologie disponibili, sostenibili, anche innovative mediante opportuna sperimentazione;
- fornire gli strumenti per la regolare esecuzione delle modalità operative di cui all'articolo 4;
- sviluppare le attività specifiche indicate nell'allegato tecnico, quale parte integrante e sostanziale al presente accordo (Allegato 1), da attuarsi nel rispetto della specifica disciplina di riferimento.

Articolo 4 - Modalità operative

1. Il presente Accordo si attua attraverso l'istituzione di un Tavolo Operativo composto da Regione, ARPAE e Ferrari Spa, con la funzione di coordinare le attività di cui all'articolo 3 con le disposizioni previste alla Parte IV del Dlgs 152/2006.

2. Le macro-attività del Tavolo sono così articolate e sintetizzate:

- nomina dei componenti del Tavolo operativo da parte delle Parti contraenti;
- definizione dei criteri di massima di gestione del Tavolo;
- definizione e aggiornamento del quadro tecnico-ambientale vigente;
- delineazione dell'iter, delle tempistiche e degli step procedurali da intraprendere in attuazione di quanto previsto dell'Allegato 1 e coerentemente con quanto previsto dal disposto normativo di riferimento;
- definizione degli obiettivi di intervento.

3. Il Tavolo Operativo è convocato dalla Regione.

Articolo 5 - Provvedimenti amministrativi

1. Rimane comunque ferma in capo ad ARPAE l'adozione dei provvedimenti finali di approvazione del piano di caratterizzazione, dell'analisi di rischio e del progetto operativo di bonifica e messa in sicurezza

permanente e/o operativa secondo le disposizioni di cui alla Parte Quarta, Titolo V, DLgs 152/2006.

Articolo 6- Durata dell'Accordo

1. Il presente Accordo entra in vigore dalla sua sottoscrizione da parte di tutte le Parti ed opera fino al completamento delle operazioni previste in attuazione dell'Allegato 1 ed al raggiungimento degli obiettivi concordati.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale.

Per la Regione Emilia-Romagna

Per ARPAE Emilia-Romagna

Per FERRARI Spa

Allegato Tecnico

Attività specifiche del Tavolo Operativo:

- Perfezionamento del modello concettuale generale; dovrà essere perfezionato il modello concettuale (MC) definendo le diverse declinazioni delle componenti standard del paradigma sorgente-percorso-bersaglio, in relazione alla complessità del sito.
- Valutazione di rischio da applicare al modello concettuale; dovrà essere implementata l'Analisi di Rischio in aderenza al Modello Concettuale del sito, utilizzando, dove necessario, metodologie di valutazione diretta all'esposizione.
- Valutazione sussistenza di fondo naturale/antropico e contributo interno; si dovrà indentificare, per quanto possibile in un teorico buffer di influenza del sito, la presenza di un fondo naturale/antropico nelle matrici ambientali interessate del comparto, o comunque dovrà essere determinato il contributo differenziale del sito rispetto al background.
- Determinazione target di bonifica differenziale con annullamento contributo interno; in base alle determinazioni di cui al punto precedente, dovrà essere identificato il target differenziale di intervento per i diversi percorsi in essere.
- Analisi di possibili tecnologie innovative da applicare a livello diagnostico, valutativo e di eventuale intervento; per affrontare la complessità del sito si dovranno esaminare e prendere in considerazione le tecnologie innovative disponibili e sostenibili sotto il profilo ambientale, sociale ed economico, per fornire un livello di qualità elevato nella produzione dei dati e nell'efficacia degli interventi, utilizzando gli strumenti ad uno stadio avanzato rispetto allo standard operativo.
- Analisi possibili sperimentazioni applicabili; a supporto del punto precedente, come ordinariamente previsto dalla normativa di settore, dovrà essere valutata

l'applicazione di attività sperimentali da portare anche a scala di sito se risultanti efficaci.

- Valutazione di Sostenibilità degli interventi; tutte le attività previste dovranno seguire un criterio di sostenibilità effettivo, nelle sue componenti tecniche, economiche e sociali. In particolare, la selezione delle migliori tecnologie disponibili dovrà rappresentare la strategia principale di gestione degli interventi.
- Valutazione sull'applicabilità del Finger printing isotopico; nei casi in cui si rilevi utile ed efficace, potrà essere effettuato il finger printing isotopico degli analiti al fine di ricostruirne la derivazione con un pathway di maggior dettaglio.
- Zonazione del sito complesso, definizione lotti:
 - con origine della contaminazione da approfondire;
 - in stato di conformità e possibile liberazione a stralcio;
 - con necessità interventi di MISE;
 - con necessità di intervento di bonifica;
 - con possibilità di attivazione Messa in sicurezza Operativa;
 - con necessità di attivazione misure di sicurezza specifiche.